

Il Decreto Legislativo 26.03.2001
n°146 (*protezione degli animali
negli allevamenti*) è in vigore dal
26.04.2001

ARTICOLO 2, comma b

- Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve:
 - Adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali e affinché non vengano loro provocati dolore, sofferenze o lesioni inutili

L'attenzione è riposta su:

- **Assenza di fame e sete prolungata**
 - BSC
 - Età allo svezzamento
 - Disponibilità di acqua
- **Comfort nella zona di riposo**
 - Bursiti
 - Piaghe della spalla
 - Assenza di deiezioni sulla pelle
- **Comfort termico**
 - Dispnea
 - Accalcamento
- **Facilità di movimento**
 - Spazio disponibile
 - Spazio in sala parto

L'attenzione è riposta su:

- **Assenza di ferite**
 - Zoppie
 - Ferite sul corpo e sulla vulva
- **Assenza di malattia**
 - Mortalità
 - Tosse
 - Starnuti
 - Dispnea
 - Prolasso rettale
 - Diarrea
 - Ernie
 - Disordini neurologici
 - Splay leg
 - Costipazione
 - Metrite
 - Mastite
 - Prolasso uterino
 - Condizione della cute

L'attenzione è riposta su:

- Assenza di dolore indotto da procedure di allevamento
 - Anello al naso
 - Taglio della coda
 - Castrazione
 - Taglio dei denti
- Comportamento appropriato, Comportamento sociale, Comportamento individuale
 - Stereotipie
 - Comportamento di esplorazione
 - Buona relazione con l'uomo
 - Stato emotivo buono

La Direttiva 2008/120/CE del
18.12.2008 si applica a tutte le
aziende a partire dal 1.1.2013

- MATERIALE MANIPOLABILE
- DIVIETO DELLA CAUDOTOMIA
- MATERIALE PER LA NIDIFICAZIONE
- SVEZZAMENTO NON INFERIORE A 28 GIORNI (Ev. 21)
- ALLEVAMENTO DELLE SCROFE LIBERE A PARTIRE DAL 29° GIORNO DI GRAVIDANZA FINO A 7 GIORNI PRIMA DEL PARTO

Perché allevare in gruppo

- Miglioramento della salute
 - Muscolare
 - Ossea
 - Cardiovascolare
 - Podale
 - Patologie genito-urinarie
- Espressione di comportamenti individuali naturali
- Espressione di comportamenti sociali naturali
- Stereotipie
- Movimento

Perché allevare in gruppo

- La mancanza di movimento
 - Fragilità ossea
 - Problemi podali
 - Ipotonicità muscolare e riduzione della massa muscolare
 - Debolezza cardiovascolare
 - Eccessiva perdita di calore in assenza di lettiera e di compagni con i quali giacere

Allevamento in gruppo

- Vantaggi
 - Movimento ed esercizio
 - Maggiore controllo dell'ambiente
 - Maggiori interazioni sociali
 - Maggiore tonicità muscolare (scheletrica e cardiaca)
 - Maggiore robustezza scheletrica
 - Minori vizi comportamentali
- Svantaggi
 - Lotte
 - Ferite
 - Perdita di embrioni in caso di lotte estreme o come risultato di mescolamento durante l'impianto dell'embrione
 - Difficoltà di riconoscere animali ammalati
 - Maggiore livello di formazione del personale

Allevamento in gruppo

- Vantaggi
 - Movimento ed esercizio
 - Maggiore controllo dell'ambiente
 - Maggiori interazioni sociali
 - Maggiore tonicità muscolare (scheletrica e cardiaca)
 - Maggiore robustezza scheletrica
 - Minori vizi comportamentali
- Svantaggi
 - Lotte
 - Ferite
 - Perdita di embrioni in caso di lotte estreme o come risultato di mescolamento durante l'impianto dell'embrione
 - Difficoltà di riconoscere animali ammalati
 - Maggiore livello di formazione del personale

Obiettivi

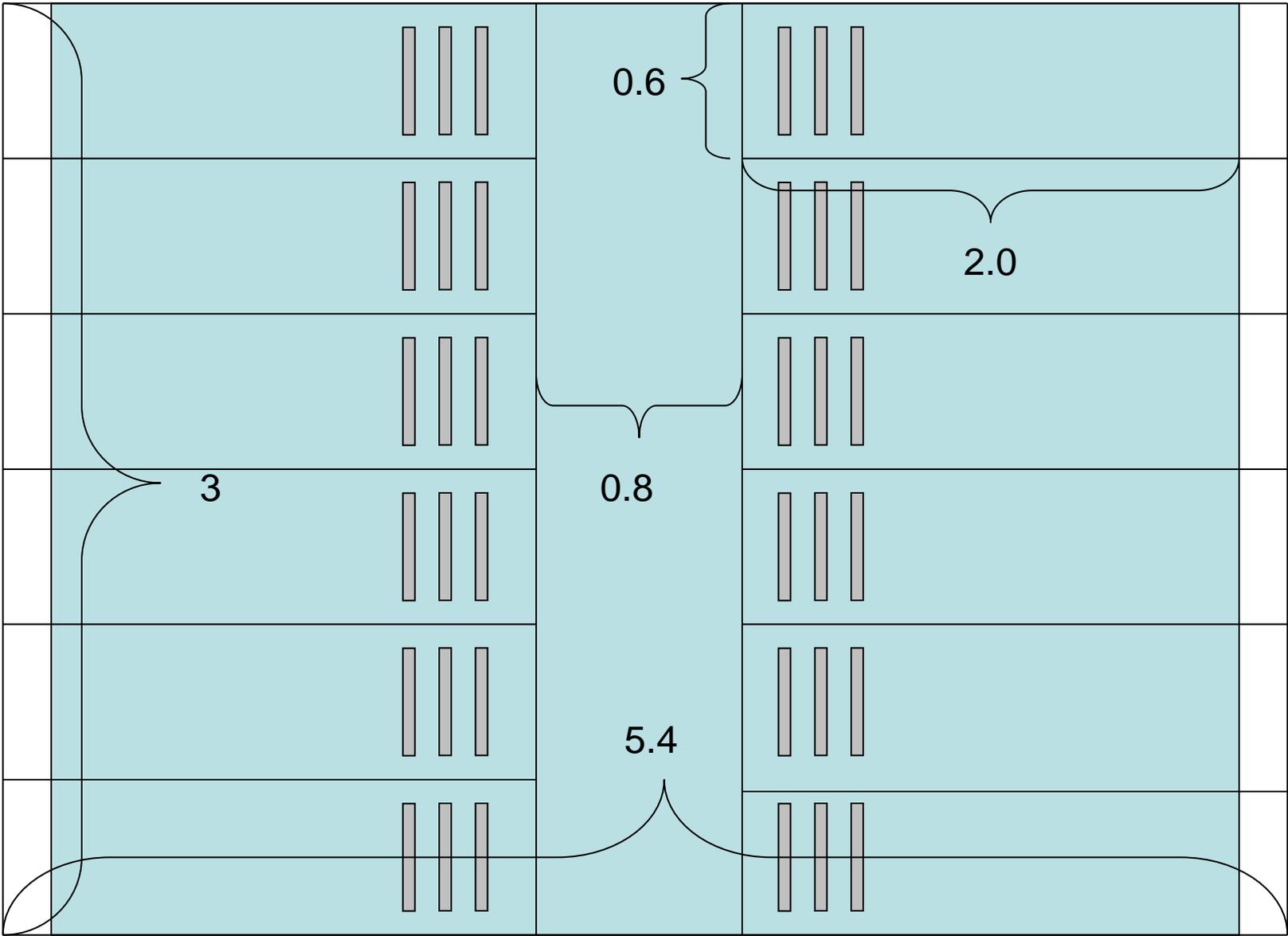
- Assicurare un ambiente adeguato
- Assicurare protezione tra le scrofe
- Assicurare l'alimentazione delle scrofe a livelli accettabili per la loro condizione corporea e i feti
- Mantenere la gravidanza, la salute ed il benessere
- Non aumentare i rischi ai lavoratori
- Allevare con sistemi che siano buoni ammortizzatori per eventuali errori di conduzione
- Sostenibilità economica

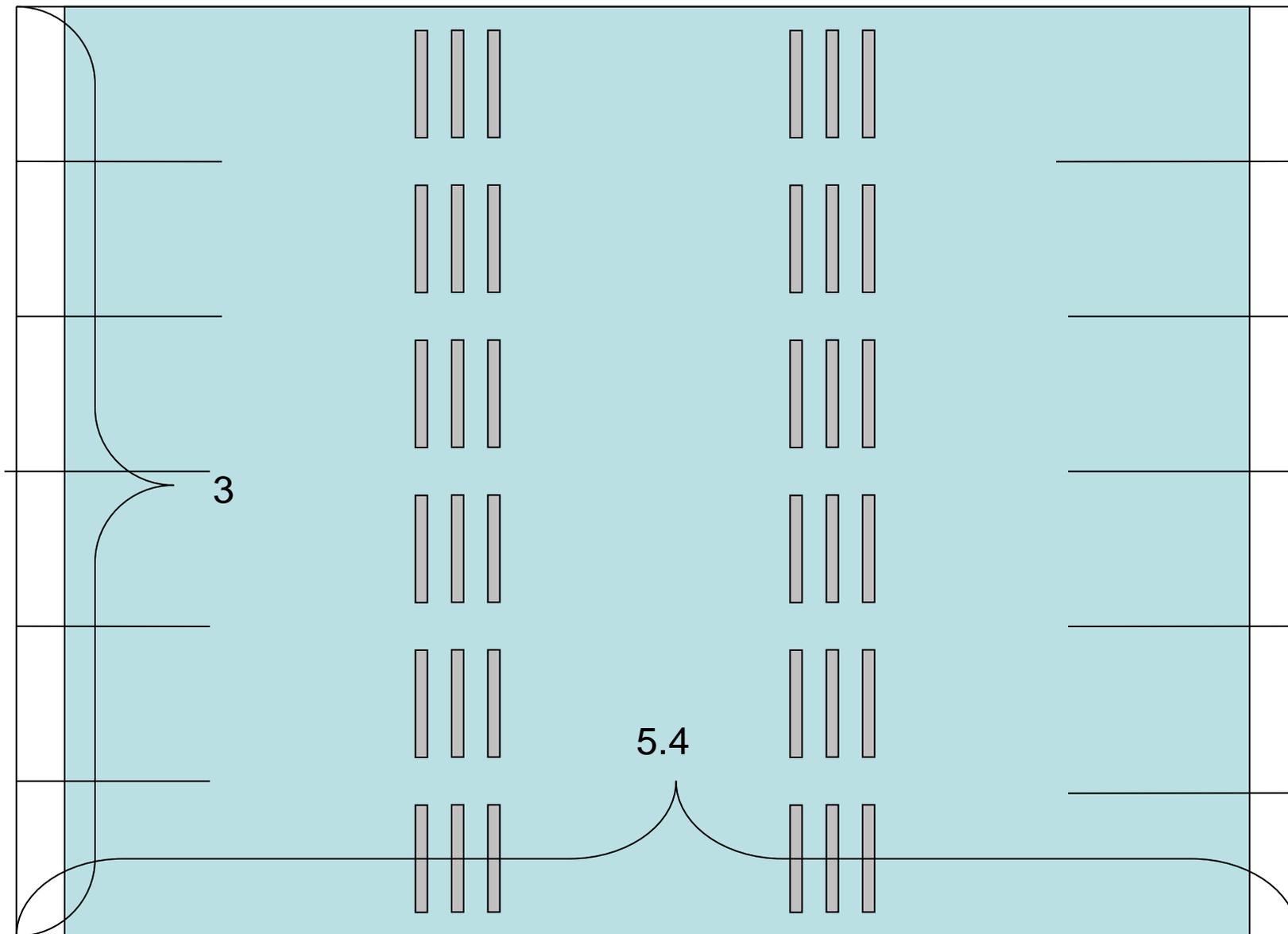
Allevamento a piccoli numeri

- Normalmente tra i 4 ed i 12 animali
- Altamente raccomandata la somministrazione di alimento individuale
- Suggesta la pavimentazione piena per l'ara riposo e fessurata per l'ara di defecazione
- Possibilità di chiudere gli animali all'occorrenza: fondamentali per il pasto

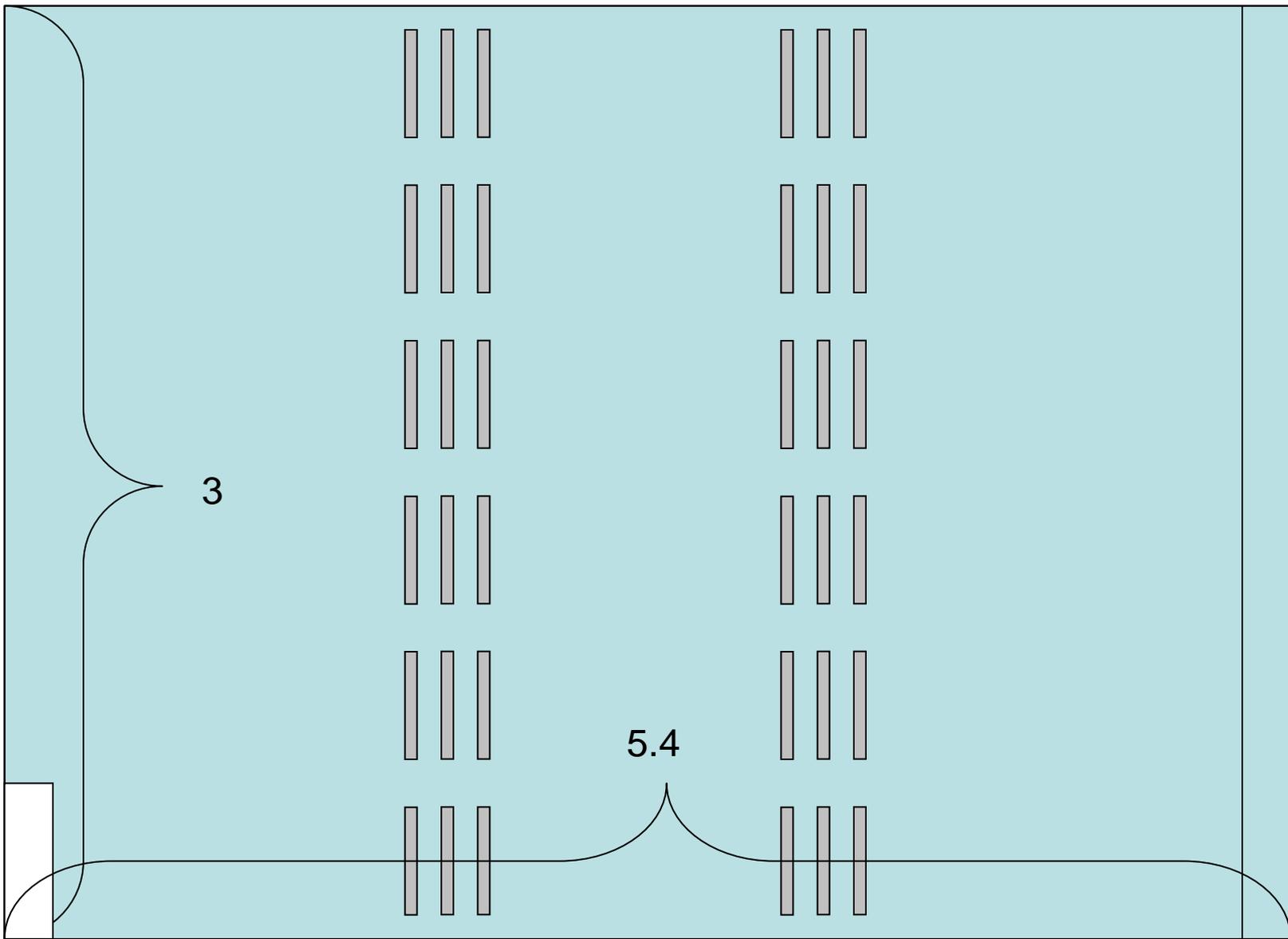
Allevamento a piccoli numeri

- Vantaggi
 - Alimentazione individuale
 - Facile conversione con strutture esistenti
 - Facile conduzione rispetto ai gruppi più numerosi
 - Gerarchicamente stabili

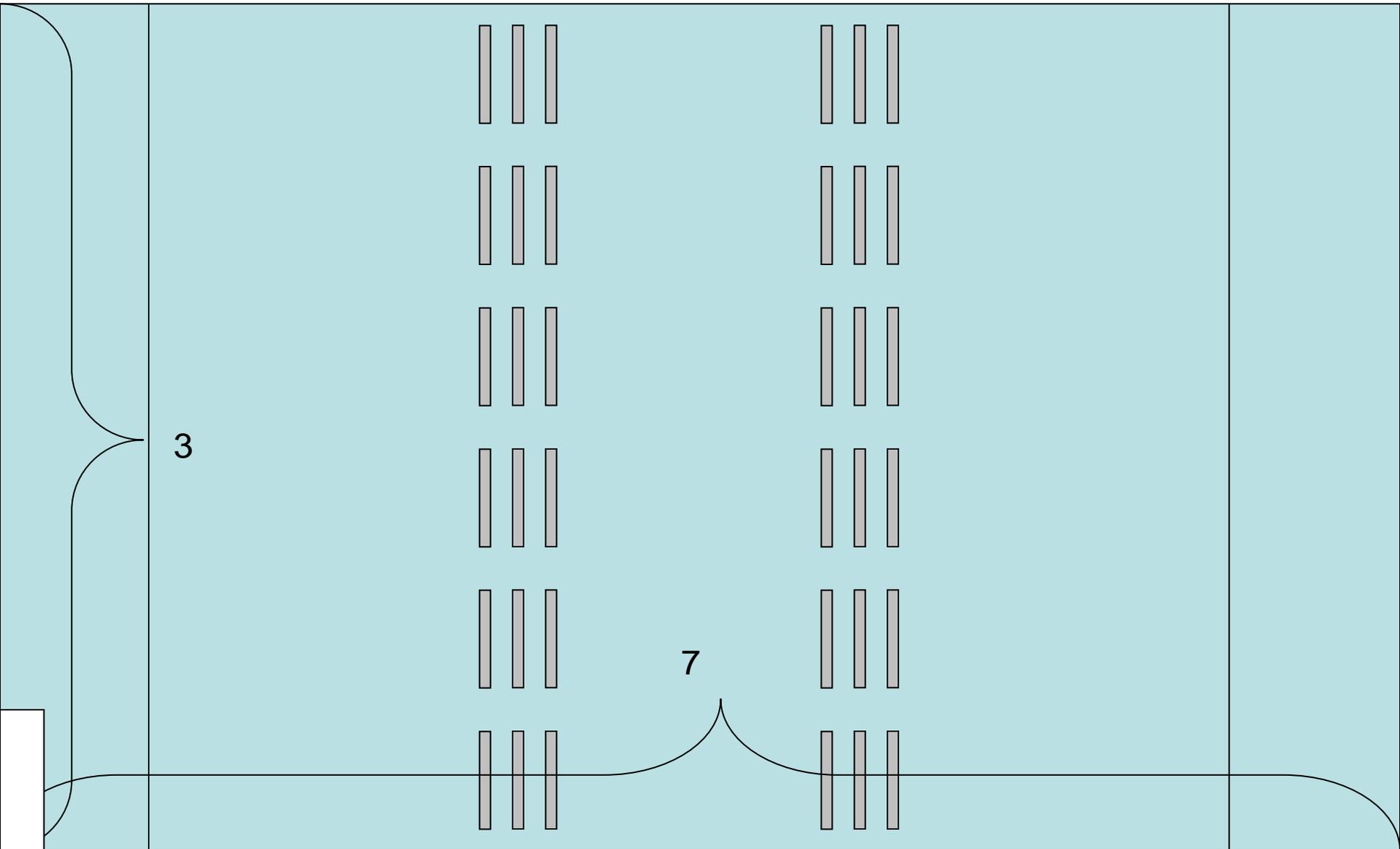




$5.4 \times 3 = 14.4 / 2.5 = 5/6$ scrofe



$$5 \times 3 = 16.2 / 2.25 = 6 \text{ scrofe}$$



$7 \times 3 = 21 / 2.25 = 9$ scrofe



L'aggressione tra scrofe

- Raggruppare animali comporta il conflitto gerarchico: sempre!
- Il livello del conflitto è correlato:
 - alla richiesta di risorse
 - alla disponibilità di risorse
 - alla costanza delle risorse
 - al repertorio comportamentale
 - alla possibilità di esprimere il repertorio c.
 - al tipo di linearità scala gerarchica
 - alla stabilità dei gruppi
 - alla stagione
 - all'età
 - al tipo sessuale
 - ecc.

L'aggressione avviene anche dopo l'immissione delle scrofe in gabbia singola

Group housing

- Libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni

Art. 3, paragrafo 4, Direttiva 2008/120/CE

- Scrofe e scrofette allevate in gruppo nel periodo compreso tra 4 settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista del parto

Punti critici

- Lotte post imbrancamento
 - Spazio
 - Nascondini
 - Verro
 - Alimento
 - Arricchimento

Punti critici

- Lotte post imbrancamento
- **Competizione alimentare**
 - Spazio
 - Quantità
 - Qualità
 - Controllo ambientale
 - Fibra alimentare a disposizione

Punti critici

- Lotte post imbrancamento
- Competizione alimentare
- **Somministrazione dell'alimento**
 - Spazio (mangiatoia, punto alimentazione)
 - Quantità

Punti critici

- Lotte post imbrancamento
- Competizione alimentare
- Somministrazione dell'alimento
- **Ritorni in calore**
(gestione spazi, comportamento)
 - Spazio

Punti critici

- Lotte post imbrancamento
- Competizione alimentare
- Somministrazione dell'alimento
- Ritorni in calore (gestione spazi, comportamento)
- **Rispetto delle aree riposo/defecazione**
 - Spazio

Punti critici

- Lotte post imbrancamento
- Competizione alimentare
- Somministrazione dell'alimento
- Ritorni in calore (gestione spazi, comportamento)
- Rispetto delle aree riposo/defecazione
- **Ecografie**
 - Spazio
 - Ottimo rapporto uomo/animale
 - Corridoi mobili
 - Autocatture

Punti critici

- Lotte post imbrancamento
- Competizione alimentare
- Somministrazione dell'alimento
- Ritorni in calore (gestione spazi, comportamento)
- Rispetto delle aree riposo/defecazione
- Ecografie
- Vaccinazioni/sincronizzazioni/ecc.
 - Spazio
 - Ottimo rapporto uomo-animale
 - Corridoi mobili
 - Autocatture

SPAZIO

- 2.25 m²/capo
 - Obbligo aumentare del 10% se meno di 6
 - Facoltativo diminuire del 10% se più di 40

DEFECATOIO ESTERNO NON ANNOVERABILE

MANGIATOIA NON ANNOVERABILE

AREA DI DEFECAZIONE INTERNA (?)

ALIMENTAZIONE

- 2 MANGIMI

“Per calmare la fame e tenuto conto del bisogno di masticare tutte le scrofe e le scrofette asciutte gravide deve essere fornito un mangime riempitivo o ricco di fibre in quantità sufficiente così come alimenti ad alto tenore energetico” [D.Lvo 53/20.02.04](#)

Arricchimento ambientale

• MATERIALE MANIPOLABILE



Egregio Direttore generale,

La ringrazio per la Sua lettera del 14 novembre 2007 concernente il materiale di arricchimento per suini, indirizzata alla Commissione europea.

Come Lei sa, la legislazione comunitaria in materia di protezione dei suini è stata rivista nel 2001 e ha introdotto, in particolare, il raggruppamento delle scrofe e la richiesta di materiali manipolabili per tutti i suini. I suini sono particolarmente inclini a grufolare con il naso e a manipolare materiale con la bocca. In mancanza di materiali adatti di esplorazione e di manipolazione, i suini tendono a dirigere il comportamento tattile verso i loro simili, ad es. massaggio anale o mutilazioni della coda o a dimostrare una maggior aggressività. Queste rientrano tra le maggiori cause di scarso benessere nei suini.

L'elenco di materiali di esplorazione e manipolazione nell'allegato alla direttiva 2001/93/CE della Commissione, del 9 novembre, non è considerato esaustivo e lascia spazio alle autorità competenti per adottare soluzioni alternative. La Commissione è grata che le autorità italiane abbiano considerato la possibilità di valutare strategie alternative.

Il pannello EFSA sulla salute e sul benessere degli animali ha adottato il 6 settembre 2007, su richiesta della Commissione, un parere scientifico in materia di "salute e benessere degli animali nell'ingrasso dei suini per quanto attiene alla stabulazione e alle pratiche zootecniche". Nelle sue raccomandazioni l'EFSA statuisce che "Visto che oggetti indistruttibili come catene o pneumatici non bastano a soddisfare l'esigenza manipolatoria dei suini, essi possono essere utilizzati come un supplemento di materiali distruttibili e per grufolare ma non come un loro sostituto". L'EFSA raccomanda ulteriore ricerca scientifica in materia di (a) "Come provvedere alle esigenze dei suini di grufolare e di manipolare materiali in situazioni pratiche in fattoria" e (b) "Un confronto di sistemi per la rimozione di materiali per grufolare o manipolabili nel caso in cui vengano utilizzati su pavimenti grigliati o parzialmente grigliati".

Ministero della Salute
Dott.ssa Gaetana Ferri
Via Giorgio Ribotta 5
IT-00144 Roma

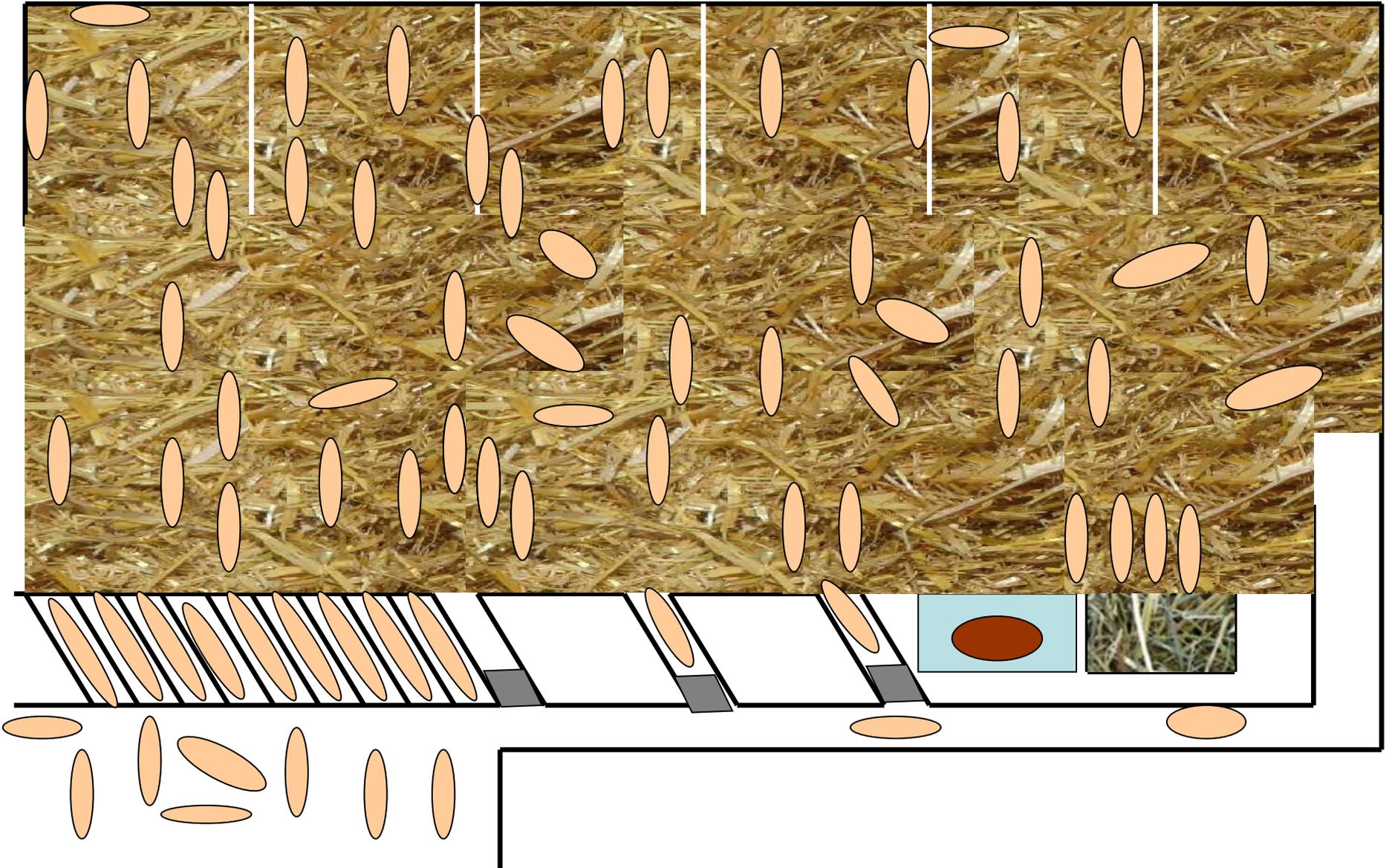
Commission européenne, B-1049 Bruxelles / Europese Commissie, B-1049 Brussel - Belgio. Telefono: (32-2) 299 11 11.
Urlup: F 01 06 178. Telexno: linea diretta (32-2) 299603X. Fax: (32-2) 2995115.

pratiche zootecniche". Nelle sue raccomandazioni l'EFSA statuisce che "Visto che oggetti indistruttibili come catene o pneumatici non bastano a soddisfare l'esigenza manipolatoria dei suini, essi possono essere utilizzati come un supplemento di materiali distruttibili e per grufolare ma non come un loro sostituto". L'EFSA raccomanda ulteriore ricerca

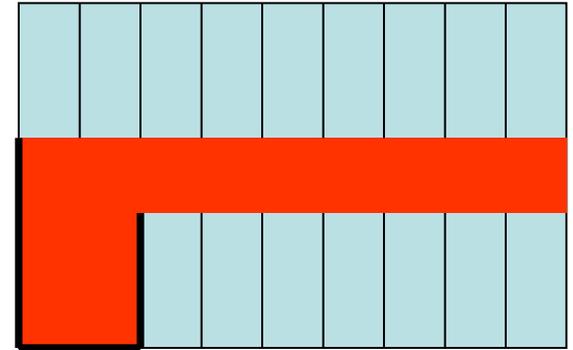
Gabbia vs. EFS

- Maggiori ferite e maggiore stress
 - Pavimento
 - Stazione di somministrazione
 - Qualità e quantità di cibo
 - Tipo di stazione
 - Progettazione dei locali
 - Orari di somministrazione
 - Presenza di lettiera
 - Ecc.

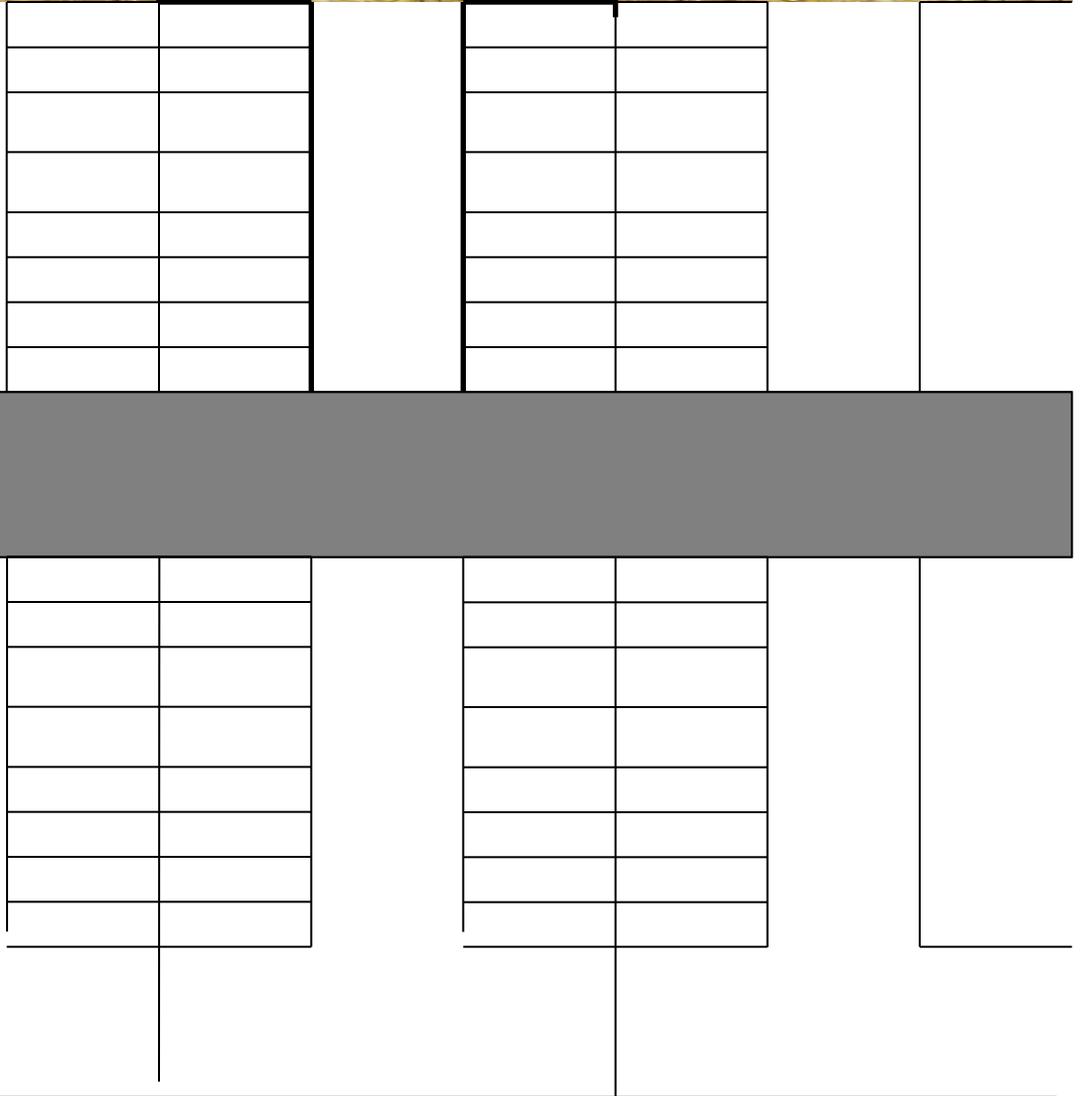
Gruppo dinamico sui lettiera permanente



“L” system



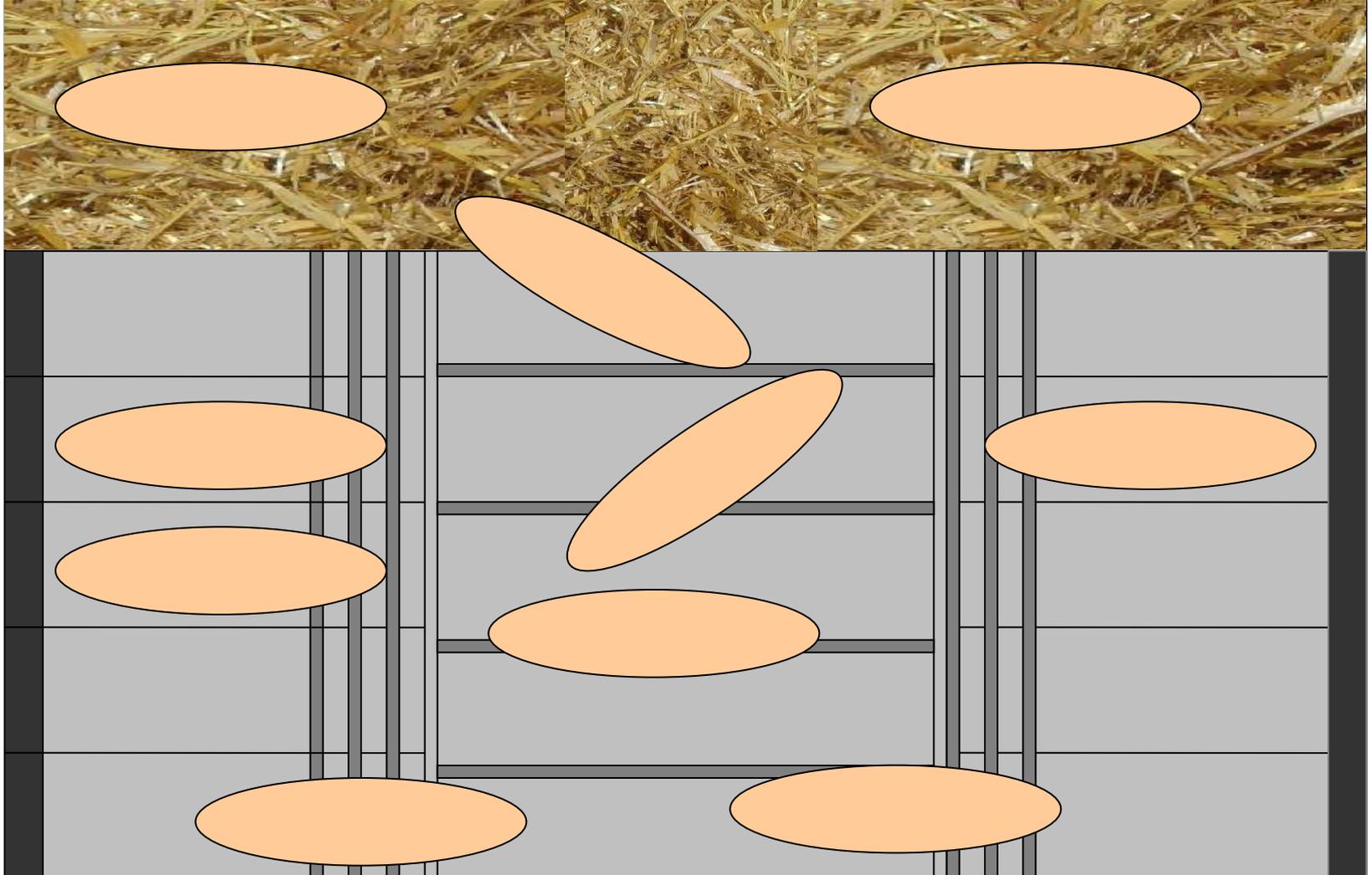
“T” system



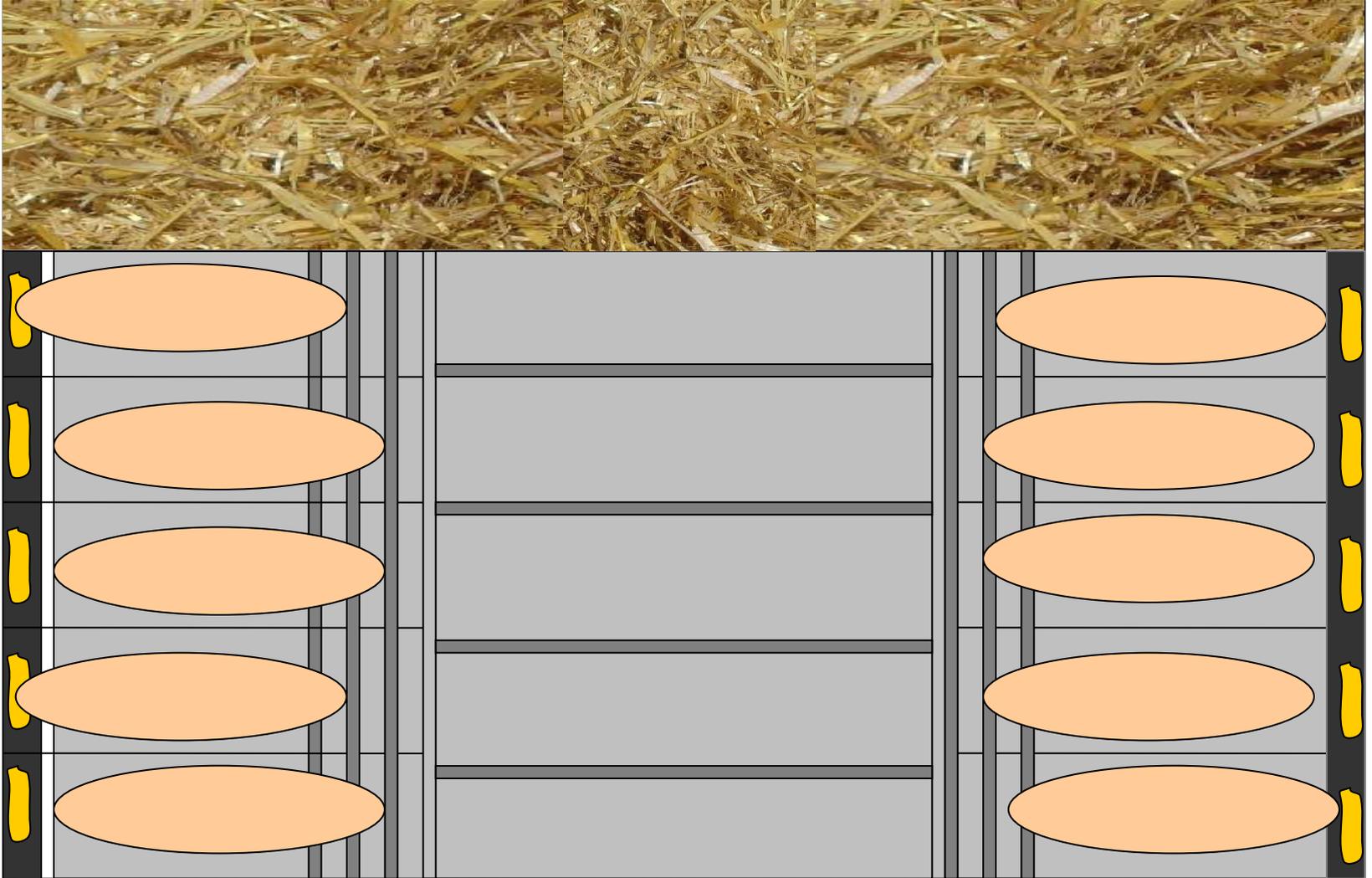
Sistema “T”

- Separazione tra area di riposo e di attività
- Area di riposo ben definita
- Possibilità di introdurre paglia
- Durante il periodo di riposo il 50-75% delle scrofe è nell'area dedicata
- Un pasto al giorno
- Costo di costruzione 1400 €/scrofa

“T” system



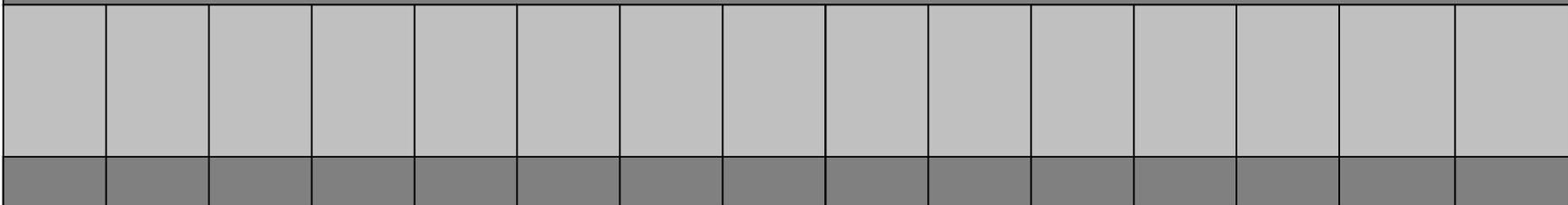
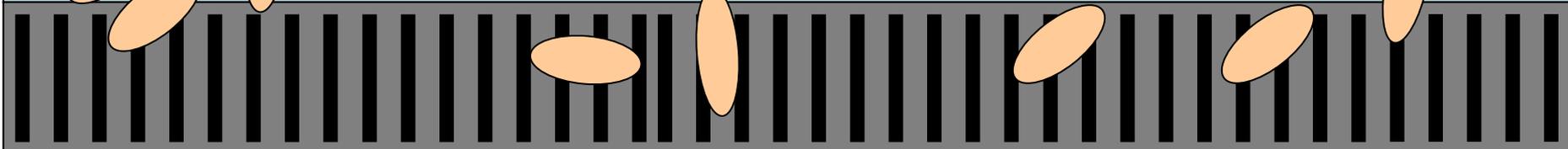
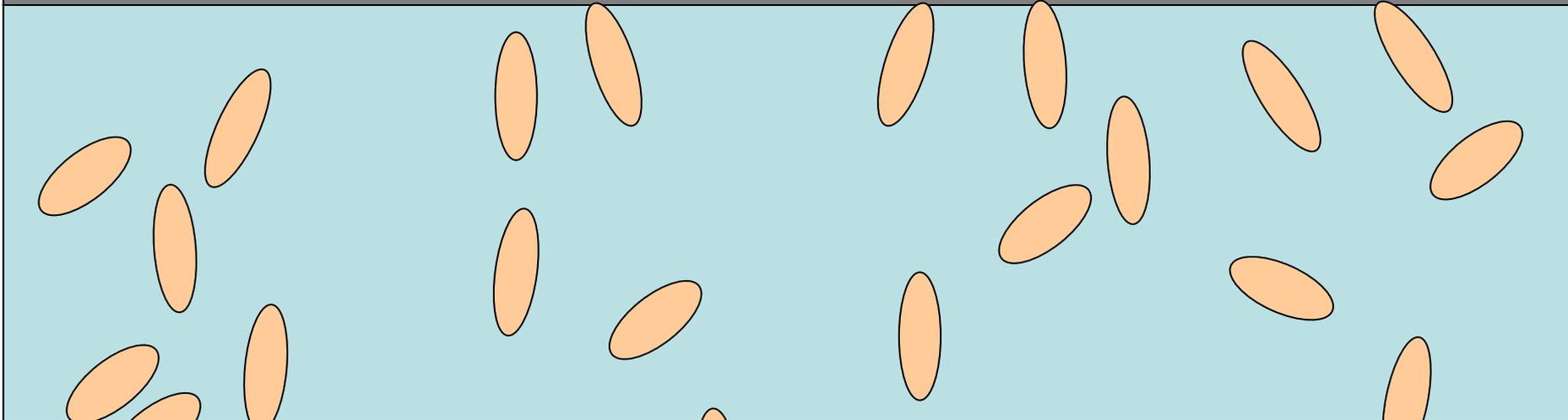
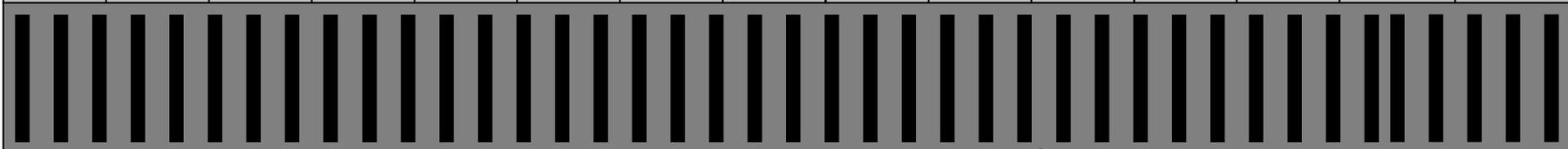
“T” system

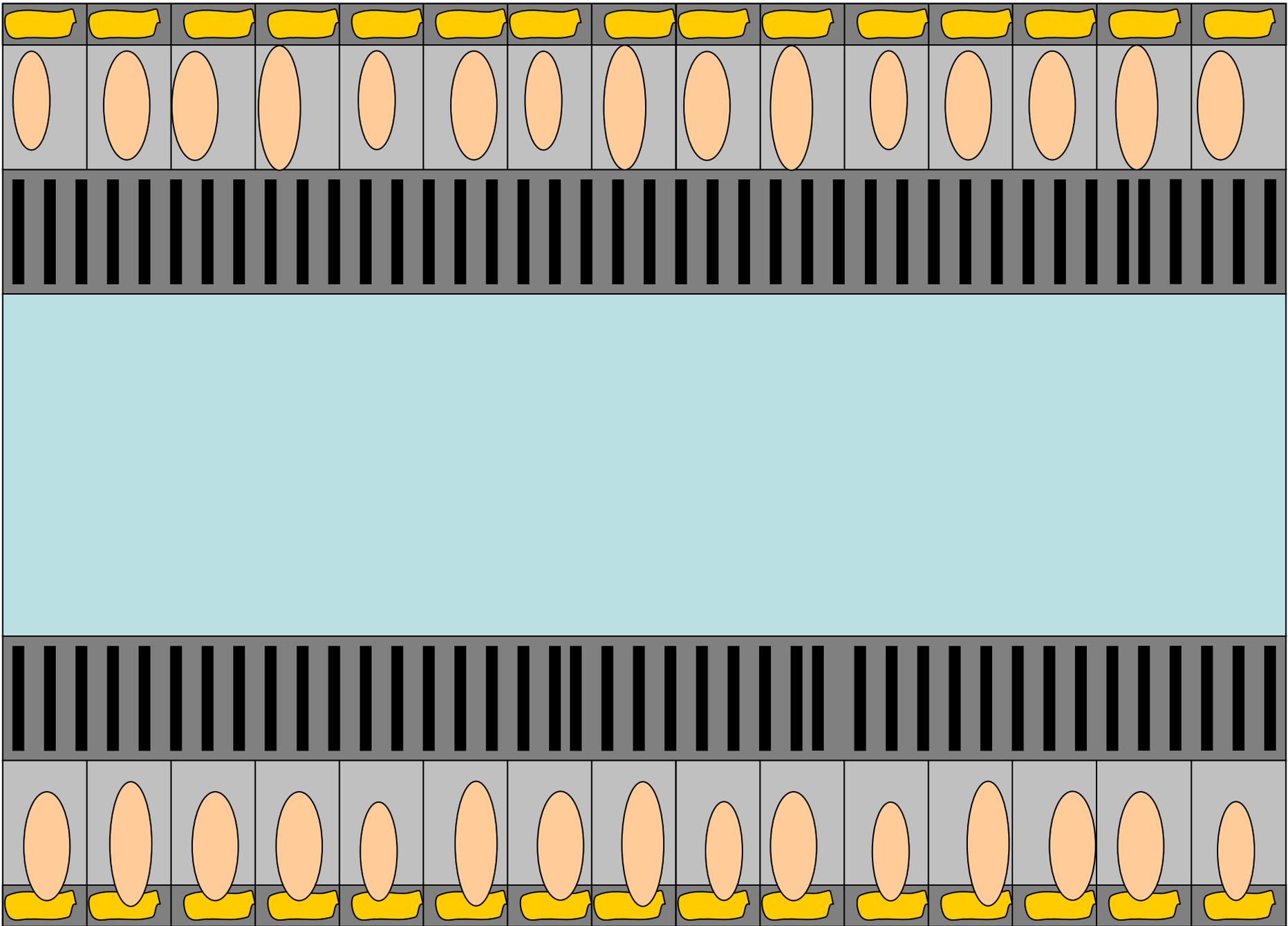


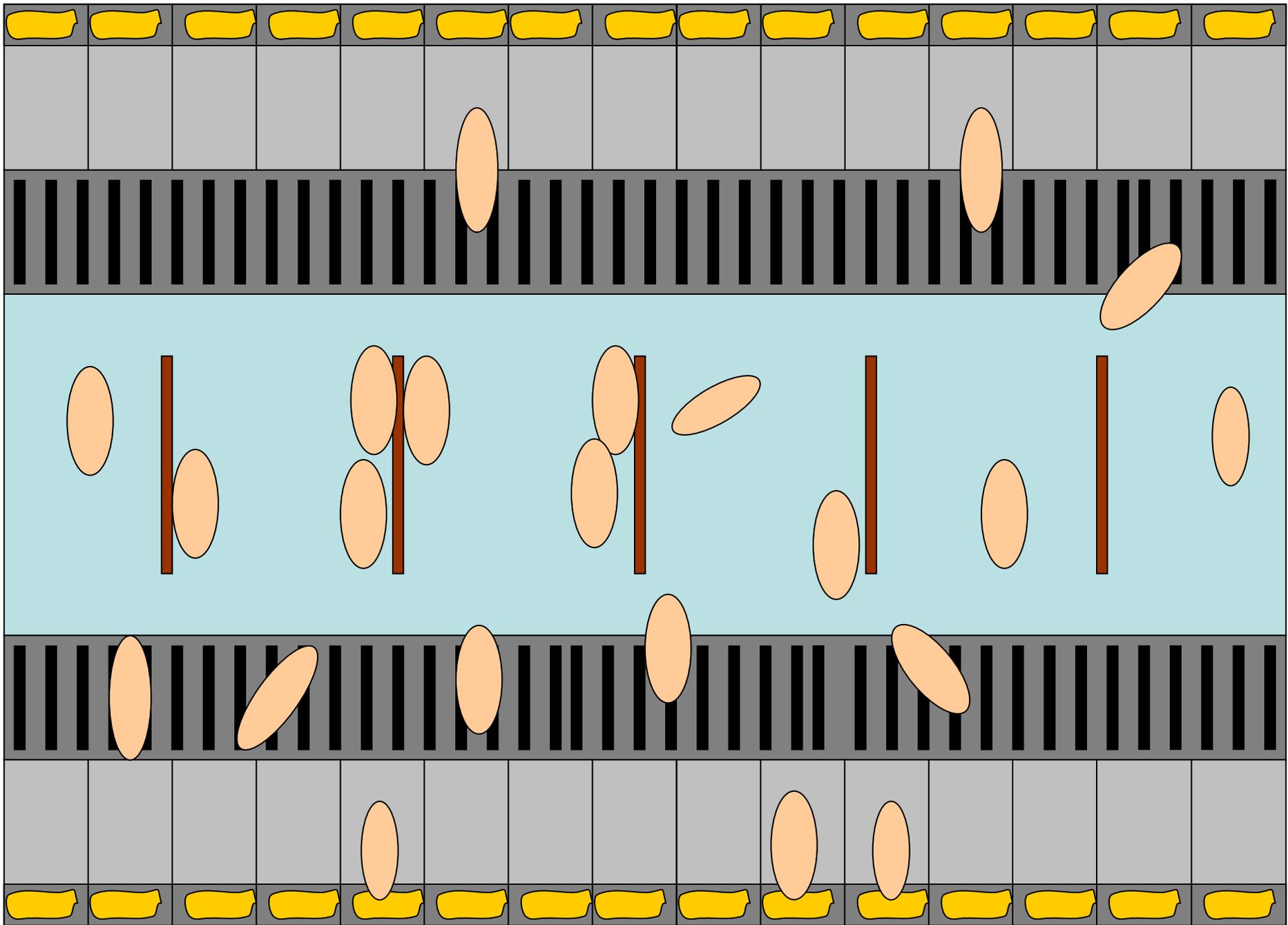


“Fissaggio
biologico”

FREE ACCESS CON MANGIATOIA A "FISSAGGIO BIOLOGICO"





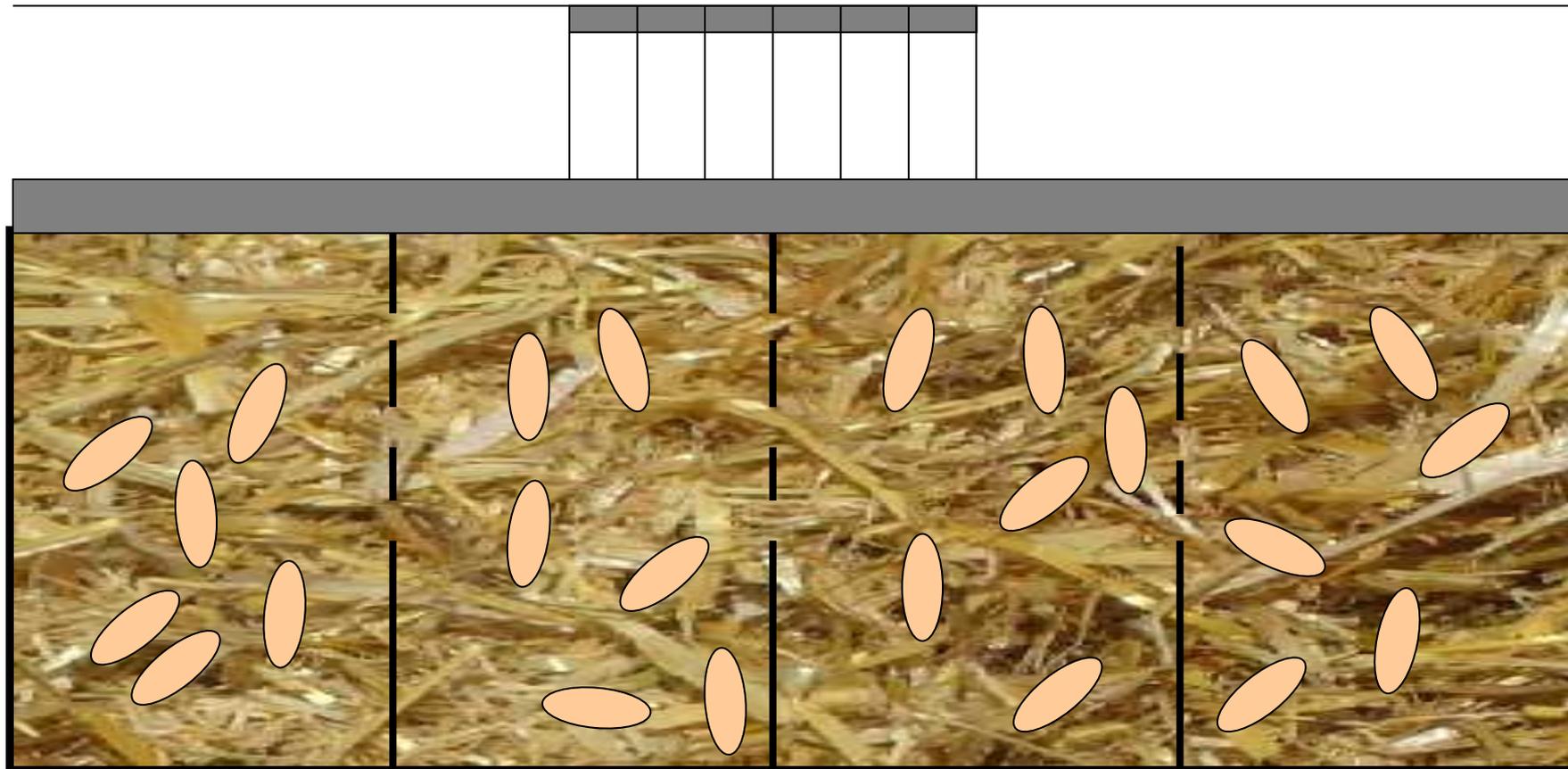


Sistema senza paglia

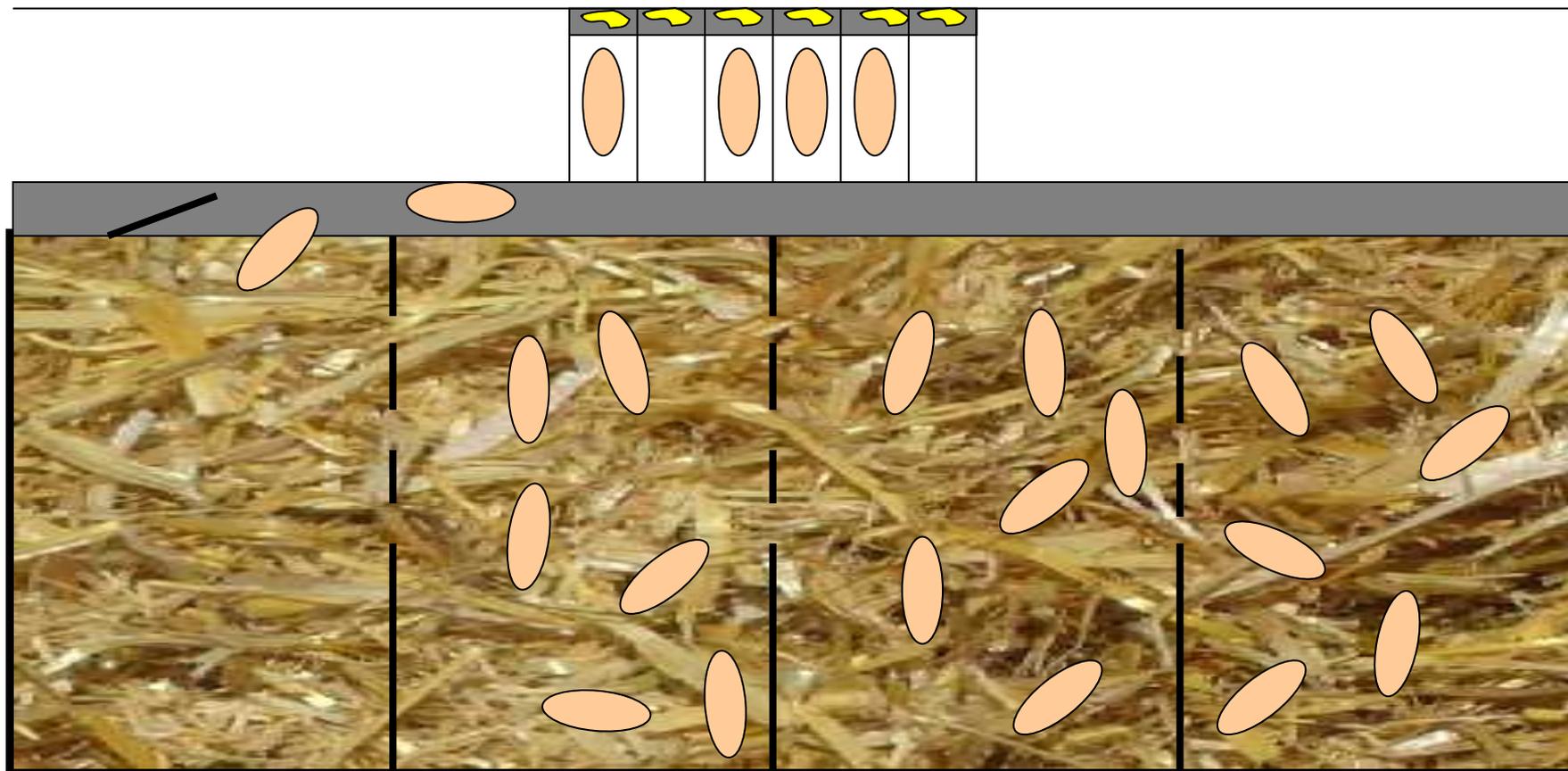
- Ampia area di ginnastica
- Barriere antiaggressione
- Impossibile mantenere asciutta l'eventuale paglia



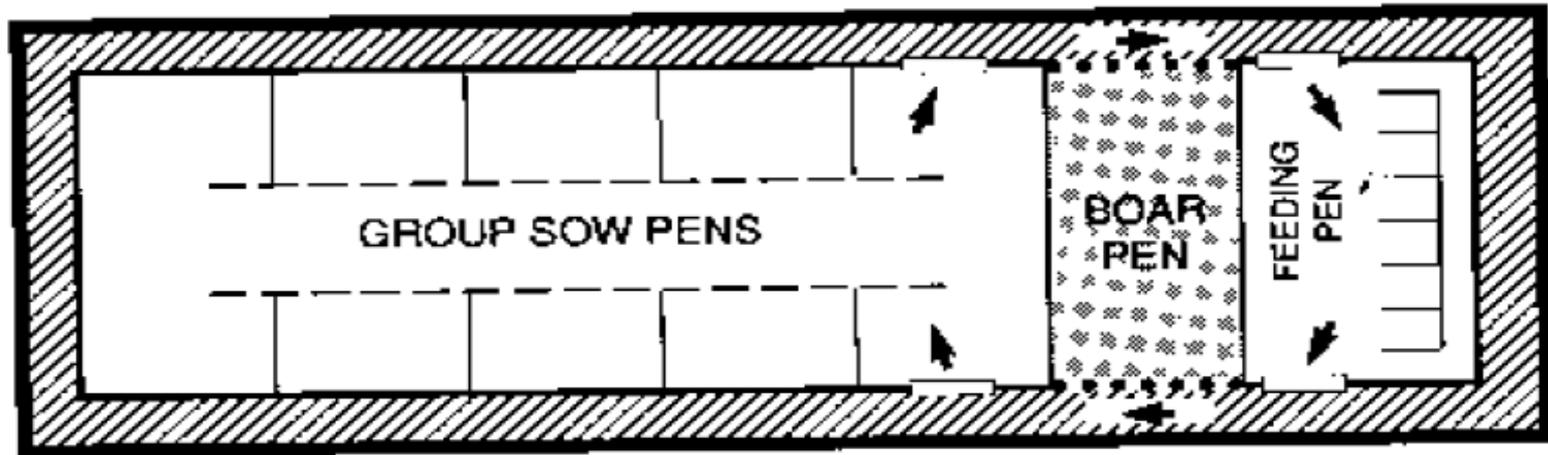
Lettieria permanente con gabbie di alimentazione in comune



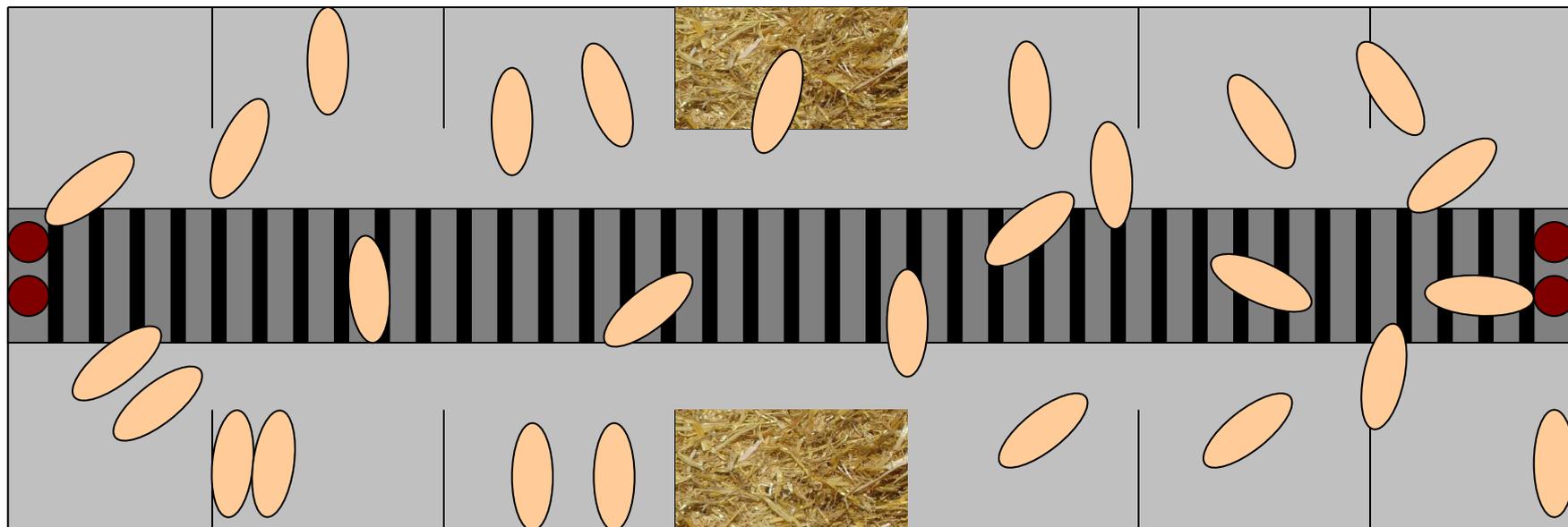
Lettieria permanente con gabbie di alimentazione in comune



Hurnik-Morris (H-M System)



Gruppo statico con alimentazione *ad libitum*



24 regole per aumentare il successo dell'allevamento delle scrofe in gruppo

1. Le scrofe aggressive devono essere isolate
2. I piccoli gruppi son da suggerire se non vi saranno variazioni altrimenti grossi numeri sono da preferire (>80)
3. 50-60 animali/EFS su pavimento pieno, 40/EFS in caso di fessurato
4. Non concentrare i dispositivi di somministrazione di alimento
5. Se l'EFS si rompesse attendere l'ora di riposo degli animali per rimetterlo in funzione. Non progettare un impianto con una sola stazione per gruppo
6. Le prime 4 settimane di gestazione in gabbia migliorano la portata al parto, specie nelle scrofette
7. Fornire la paglia e corretti sistemi di allontanamento della stessa
8. Il passaggio al EFS deve essere iniziato dalle scrofette, non dalle pluripare presenti
9. Il pavimento non deve essere scivoloso
10. La mancata attenzione ai piccoli dettagli causa fallimenti

24 regole per aumentare il successo dell'allevamento delle scrofe in gruppo

11. Somministrare alimento senza EFS deve considerare la presenza di differenti velocità di ingestione e questo genera conflitti
12. Il cambiamento deve essere fatto dove il capo azienda ed il proprietario sono entusiasti e si mettono in gioco; la mancanza di versatilità induce al fallimento
13. Le genetiche rispondono diversamente a tecniche di allevamento apparentemente uguali: la selezione in base al carattere è stata alterata dalle tecniche di allevamento in gabbia
14. Le gabbie devono avere porte ampie e progettate in modo da non determinare ferite all'ingresso ed in uscita
15. Le lotte sono di frequenza e di entità inferiore se la paglia è disponibile
16. In caso di EFS temporizzare l'apertura delle mangiatoie in modo da prevenire l'assalto
17. La mano d'opera deve essere di elevato livello
18. Quando l'area di alimentazione è unita all'area di riposo con paglia è importante fornire una certa separazione onde ridurre la possibilità di "inversione comportamentale" defecazione-riposo. La separazione deve essere netta (mura) ma le aperture non devono essere portatrici di ferite o eccessivamente strette
19. Prima del parto le scrofe potrebbero modificare il loro comportamento aumentando l'aggressività; in questo caso, immettere le scrofe in sala parto 7 giorni prima
20. Non immettere le scrofe in gruppi statici prima delle 4 settimane di gestazione

24 regole per aumentare il successo dell'allevamento delle scrofe in gruppo

21. L'addestramento delle scrofette può essere più agevole se si usano le scrofe adulte come "istruttrici" immettendone alcune nel gruppo delle giovani
22. Introdurre le scrofe assieme in un box non popolato riduce i conflitti non essendoci ancora una spartizione dello spazio
23. In gruppi statici è possibile ridurre l'aggressività introducendo un verro nel box prima dell'arrivo delle scrofe e mantenendolo all'interno per 24 ore
24. Gli allevamenti che mettono le scrofe in calore in gabbia singola hanno migliori performances e minori lesioni agli arti